

Il Tar dice no al quarto ripetitore

Sentenza favorevole al Comune blocca l'installazione in via Pereto
Esulta il comitato: «Per noi è una vittoria e un punto di partenza»



A sinistra:
il traliccio dove
sarebbe dovuto
arrivare il
ripetitore Wind
A destra: il
sindaco Pietro
Martini e
l'avvocato
Umberto
Fantigrossi
(foto Zangrandi)



La battaglia delle antenne

RIVERGARO - Il Tar di Parma ha dato ragione al Comune di Rivergaro respingendo la richiesta di sospensiva avanzata da Ericsson. La decisione dei giudici amministrativi in sostanza blocca i lavori della compagnia che si occupa di montare le antenne per le società di telefonia mobile.

Come spiega il sindaco Pietro Martini: «Ericsson voleva aggiungere un ripetitore Wind posizionandolo sulla già esistente struttura della Vodafone. La risposta dell'Amministrazione è stata un categorico no. La ditta però, ha comunicato ugualmente l'inizio dei lavori. Il nostro geometra, Denis Pagani, tramite un'ordinanza comunale, ha sospeso la loro iniziativa». Ed è a questo punto che Ericsson si è rivolto al Tar con un ricorso che chiedeva la sospensione dell'ordinanza. Il giudice però, martedì pomeriggio, si è pronunciato a favore del Comune di Rivergaro.

Via del Pereto, quindi, continuerà a contare tre antenne di telefonia mobile, almeno finché il piano per la delocalizzazione non sarà ultimato, come annuncia Martini: «Siamo ormai

in dirittura d'arrivo, presto le antenne saranno spostate in una zona consono, lontano dalle case, tra il cimitero del capoluogo e quello di Pieve Dugliara».

La notizia è presto giunta alle orecchie del "Comitato oltre l'antenna Rivergaro" che da 4 anni si batte perché i ripetitori vengano spostati lontano da via del Pereto. Un primo commento a caldo è quello di Cristina Bosi, da sempre in prima fila per diffondere i valori portati avanti dal comitato: «Siamo molto contenti, questa è una risposta importante che parte da un presupposto di buon senso. Noi la vediamo come una vittoria e un punto di partenza: adesso bisogna pensare alla delocalizzazione. Riponiamo la speranza nella capacità dell'amministrazione di trattare con i gestori, perché non si verifichino altri ricorsi. Una vittoria che apre una parentesi importante rispetto alle sentenze pronunciate fino ad oggi, credo sia il frutto di un lavoro costante e ben fatto». Anche la pagina di Facebook del Comitato è stato aggiornato con la bella notizia. Il gruppo e tutti i sostenitori si troveranno

per brindare questa sera alle 19,30. Un brindisi che si ripeterà sabato 20.

Gli abitanti di via del Pereto possono quindi tirare un sospiro di sollievo, come dicono i coniugi Luisa Zanelli e Luigi Ghisoni: «Abbiamo quattro nipoti, il posizionamento di una quarta antenna ci spaventava molto. Dobbiamo ringraziare il sindaco che ha preso a cuore i nostri interessi. Dobbiamo dire che la collocazione delle antenne così vicino a casa in questi anni ci ha portato alcuni problemi di salute, confermati anche dal medico. La nostra zona è soggetta tutto l'anno al fenomeno dell'elettromagnetismo». La Bosi infine lancia uno sguardo al futuro: «Cogliendo uno spunto arrivato dal sindaco, chiederemo il monitoraggio continuo dei campi magnetici nel periodo estivo nella zona in cui sono collocate le antenne».

Nicoletta Novara